

LA FAUNA DELLE BALZE

Introduzione

Il territorio che stiamo esaminando è stato per secoli condizionato dall'uomo; i boschi sono stati sfruttati per il legname, innumerevoli infrastrutture pesanti sono comparse nella vallata modificando completamente l'ambiente originario, sono state utilizzate le risorse presenti come: sabbie, ghiaia, acqua, lignite ecc. Tutto ciò ha alterato la composizione quantitativa e qualitativa delle biocenosi, favorendo gli animali opportunisti ed adattabili, rispetto a quelli più esigenti. Questo non significa che la fauna sia di scarso interesse, anzi, successivamente, si è invertita la tendenza e l'abbandono da parte dell'uomo di numerosi campi, la diminuzione della sua presenza e l'aumento della vegetazione hanno favorito il ritorno di numerose specie che hanno trovato negli anfratti delle Balze, un buon nascondiglio e un discreto serbatoio di risorse trofiche. Quindi la bassa densità di popolazione rispetto ad altre regioni e la mosaicità delle situazioni ambientali hanno fatto sì che, nel momento in cui è iniziato lo spopolamento delle campagne, vasti territori, una volta intensamente sfruttati, evolvessero verso condizioni di seminaturalità, tornando ad ospitare specie e biocenosi animali di notevole interesse.. La letteratura scientifica riguardante quest'area è piuttosto scarsa e la maggior parte delle specie rilevate sono frutto di osservazioni dirette o di catture.

UCCELLI

La Ricerca

I dati qui presentati sono il frutto di una serie di osservazioni compiute nell'arco di alcuni anni dal 1995 al 2002, nei territori dove sono presenti le formazioni delle Balze. Lo scopo della ricerca era quello di ottenere una rappresentazione affidabile e organizzata della popolazione ornitica del territorio indagato, tenendo in considerazione sia la vastità del territorio sia la sua estrema variabilità ambientale.

Risultati

Nel corso delle osservazioni svolte in tutto il territorio analizzato sono stati rilevati un totale di 81 specie di uccelli. Il numero complessivo delle specie osservate è piuttosto alto, soprattutto se si tiene in considerazione che non ci troviamo in presenza di ambienti umidi (paludi, laghi, grandi corsi d'acqua), che hanno una rilevante attrazione per l'avifauna.

Sono stati individuate 64 specie di uccelli nidificanti, includendo in questa categoria sia le specie di nidificanti certi, sia i nidificanti possibili (presenza in periodi e ambiente idonei, senza indici diretti di nidificazione), sia le specie nidificanti potenziali (osservazioni isolate in periodo riproduttivo o dati generici di presenza).

Inoltre sono stati individuate 8 specie di cui si è constatata la presenza occasionale e/o che non sono nidificanti in area anche se potenzialmente nidificanti in aree limitrofe.

Delle specie nidificanti 20 sono presenti in zona solo durante il periodo estivo. Infine sono state trovate 10 specie svernanti in quanto osservate in periodo prevalentemente invernale e che certamente non nidificano nell'area delle balze.

Nella tabella seguente abbiamo raccolto tutte le osservazione compiute. Di tutte le specie considerate abbiamo evidenziato l'ordine di appartenenza, le famiglie, il nome

comune della specie ed il nome scientifico, inoltre sono indicate schematicamente una stima della consistenza della popolazione della singola specie (Pop), ricavata dal numero di osservazioni compiute, le abitudini migratorie (Status) e la nidificazione (Nid) all'interno del territorio considerato

Per ciascuna delle specie forniremo una descrizione più approfondita nel testo allegato.

Elenco delle specie

ORDINI	FAMIGLIE	SPECIE	NOME SCIENTIFICO	Pop	Status	Nid
<i>Pelecaniformes</i>	<i>Phalacrocoracidae</i>	Cormorano	<i>Phalacrocorax carbo</i>	II	M	S
<i>Ciconiiformes</i>	<i>Ardeidae</i>	Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>	II	M	NN
		Garzetta	<i>Egretta garzetta</i>	II	S	NN
		Airone cenerino	<i>Ardea cinerea</i>	II	S	NN
	<i>Ciconiidae</i>	Cicogna nera	<i>Ciconia nigra</i>	1	O	E
<i>Accipitriformes</i>	<i>Accipitridae</i>	Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	I	M	N
		Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i>	1	M	S
		Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	I	M	PN
		Poiana	<i>Buteo buteo</i>	II	S	N
<i>Falconiformes</i>	<i>Falconidae</i>	Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	II	S	N
<i>Galliformes</i>	<i>Phasianidae</i>	Fagiano comune	<i>Phasianus colchicus</i>	III	S	N
<i>Gruiformes</i>	<i>Rallidae</i>	Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>	II	S	N
<i>Charadriiformes</i>	<i>Scolopacidae</i>	Beccaccia	<i>Scolopax rusticola</i>	II	m	S
	<i>Laridae</i>	Gabbiano comune	<i>Larus ridibundus</i>	IV	M	NN
		Gabbiano reale	<i>Larus cachinnans</i>	IV	M	NN
<i>Columbiformes</i>	<i>Columbidae</i>	Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>	IV	S	N
		Tortora dal collare	<i>Streptopelia decaocto</i>	IV	S	N
		Tortora	<i>Streptopelia turtur</i>	IV	S	N
<i>Cuculiformes</i>	<i>Cuculidae</i>	Cuculo	<i>Cuculus canorus</i>	III	M	N
<i>Strigiformes</i>	<i>Tytonidae</i>	Barbagianni	<i>Tyto alba</i>	I	S	N
	<i>Strigidae</i>	Civetta	<i>Athene noctua</i>	II	S	N
		Allocco	<i>Strix aluco</i>	II	S	N
<i>Caprimulgiformes</i>	<i>Caprimulgidae</i>	Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>	1	M	PN
<i>Apodiformes</i>	<i>Apodidae</i>	Rondone	<i>Apus apus</i>	IV	M	N
<i>Coraciiformes</i>	<i>Alcedinidae</i>	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	II	S	N
	<i>Meropidae</i>	Gruccione	<i>Merops apiaster</i>	IV	M	N
	<i>Upupidae</i>	Upupa	<i>Upupa epops</i>	II	M	N
<i>Piciformes</i>	<i>Picidae</i>	Torricollo	<i>Jynx torquilla</i>	II	M	N
		Picchio verde	<i>Picus viridis</i>	II	S	N
		Picchio rosso maggiore	<i>Picoides major</i>	I	S	N
	<i>Alaudidae</i>	Allodola	<i>Alauda arvensis</i>	III	m	N
	<i>Hirundinidae</i>	Topino	<i>Riparia riparia</i>	III	M	NN
		Rondine	<i>Hirundo rustica</i>	IV	M	N
		Balestruccio	<i>Delichon urbica</i>	IV	M	N
	<i>Motacillidae</i>	Pispola	<i>Anthus pratensis</i>	II	M	S
		Ballerina gialla	<i>Motacilla cinerea</i>	IV	S	N
		Ballerina bianca	<i>Motacilla alba</i>	I	S	N
	<i>Troglodytidae</i>	Scricciolo	<i>Troglodytes troglodytes</i>	III	S	N
	<i>Prunellidae</i>	Passera scopaiola	<i>Prunella modularis</i>	II	m	S
	<i>Turdidae</i>	Pettiroso	<i>Erithacus rubecula</i>	IV	S	N
		Usignolo	<i>Luscinia megarhynchos</i>	III	M	N
		Codiroso spazz.no	<i>Phoenicurus ochruros</i>	II	m	S

		Codirosso	<i>Phoenicurus ph.rus</i>	II	M	N
		Stiaccino	<i>Saxicola rubetra</i>	I	M	PN
		Saltimpalo	<i>Saxicola torquata</i>	IV	S	N
		Merlo	<i>Turdus merula</i>	IV	S	N
		Tordo bottaccio	<i>Turdus philomelos</i>	II	m	N
	<i>Sylviidae</i>	Usignolo di fiume	<i>Cettia cetti</i>	II	S	N
		Beccamoschino	<i>Cisticola juncidis</i>	II	S	N
		Canapino	<i>Hippolais polyglotta</i>	I	M	N
		Sterpazzolina	<i>Sylvia cantillans</i>	I	M	N
		Occhiocotto	<i>Sylvia melanocephala</i>	IV	S	N
		Sterpazzola	<i>Sylvia communis</i>	I	M	N
		Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	IV	S	N
		Lui piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>	II	m	N
		Fiorrancino	<i>Regulus ignicapillus</i>	III	S	N
	<i>Muscicapidae</i>	Pigliamosche	<i>Muscicapa striata</i>	I	M	N
	<i>Aegithalidae</i>	Codibugnolo	<i>Aegithalos caudatus</i>	IV	S	N
	<i>Paridae</i>	Cincia bigia	<i>Parus palustris</i>	I	m	S
		Cincia mora	<i>Parus ater</i>	I	M	N
		Cinciarella	<i>Parus caeruleus</i>	III	S	N
		Cinciallegra	<i>Parus major</i>	III	S	N
	<i>Sittidae</i>	Picchio muratore	<i>Sitta europaea</i>	II	S	N
	<i>Certhiidae</i>	Rampichino	<i>Certhia brachydactyla</i>	II	S	N
	<i>Oriolidae</i>	Rigogolo	<i>Oriolus oriolus</i>	II	M	N
	<i>Laniidae</i>	Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	II	M	N
	<i>Corvidae</i>	Ghiandaia	<i>Garrulus glandarius</i>	III	S	N
		Gazza	<i>Pica pica</i>	II	S	N
		Taccola	<i>Corvus monedula</i>	IV	S	N
		Cornacchia grigia	<i>Corvus corone</i>	IV	S	N
	<i>Sturnidae</i>	Storno	<i>Sturnus vulgaris</i>	IV	S	N
	<i>Passeridae</i>	Passera d'Italia	<i>Passer italiae</i>	IV	S	N
		Passera mattugia	<i>Passer montanus</i>	IV	S	N
	<i>Fringillidae</i>	Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	IV	S	N
		Verzellino	<i>Serinus serinus</i>	III	m	N
		Verdone	<i>Carduelis chloris</i>	III	m	N
		Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	IV	S	N
		Lucherino	<i>Carduelis spinus</i>	III	M	S
		Frosone	<i>Coccothraustes coccot.</i>	II	m	E
	<i>Emberizidae</i>	Zigolo nero	<i>Emberiza cirius</i>	III	S	N
		Strillozzo	<i>Miliaria calandra</i>	III	S	N

Legenda

POP	popolazione	Status -	Nid	nidificazione
1	n° di osservazioni = 1	S specie principalmente sedentarie presenti, nel territorio indagato, in tutti i mesi dell'anno.	N	specie nidificante
I	n° di osservazioni da 1 a 5	M specie migratrici a lungo raggio presenti nel periodo estivo o invernale	PN	specie potenzialmente nidificante (assenza di dati certi)
II	n° di osservazioni > 5 a 30	m specie migratrici a corto raggio o verticale (monte _ valle) presenti nel periodo estivo o invernale	S	Specie esclusivamente svernate (presente in zona solo durante i periodi invernali)
III	n° di osservazioni > 30 a 100	O specie presente occasionalmente	E	specie erratica (non nidificante)
IV	n° di osservazioni > 100		NN	specie non nidificante nel territorio considerato

DESCRIZIONE DELLE SPECIE

Premessa :

La distribuzione delle specie animali nell'ambiente naturale dipende essenzialmente dal "rapporto ecologico" delle specie con l'ecosistema, ma non sempre i soli fattori ambientali sono capaci di spiegare la presenza/assenza delle specie selvatiche. Nel caso degli uccelli, la loro estrema mobilità, le peculiarità ecologiche/etologiche (es. migrazioni), l'attività dell'uomo (allevamento, introduzioni), la grande variabilità del mosaico ambientale presente ed, infine, la limitata superficie del territorio esaminato nel presente studio, non permettono di definire degli ambienti specifici dove esiste una chiara e netta separazione delle varie specie, eccetto nei casi dove le caratteristiche ecologiche della singola specie sono in stretta correlazione con una tipologia ambientale specifica (martin pescatore → corsi d'acqua).

Questo fa sì che, grazie anche ad una certa elasticità delle esigenze ecologiche comuni a gran parte delle specie osservate, possiamo trovare specie ad esempio presenti in ambienti boschivi maturi anche in zone più aperte o presso i corsi d'acqua. Ciò malgrado, al fine di semplificare la loro descrizione e di evitare il solito elenco di uccelli, caratteristico delle guide per il riconoscimento delle specie, abbiamo voluto qui descrivere le specie aggregate per preferenze ambientali, considerando come ambiente "preferito" quello dove è più probabile osservare la specie, tenuto conto di quanto sopra considerato.

Per ogni specie verrà descritto oltre il nome, italiano e scientifico, lo status, la categoria IUCN (vedi legenda) di appartenenza, la condizione all'interno della Lista Rossa Toscana (vedi legenda e approfondimento), la distribuzione generale, la distribuzione in ambito locale e alcune note che contengono alcuni brevi e sintetici approfondimenti sulla specie. Non essendo questa una guida ci siamo consentiti di includere solo le osservazioni che ci sembravano più interessanti e meno banali.

A riguardo della normativa di riferimento per gli Uccelli ci siamo limitati a considerare la loro situazione alla luce della normativa attualmente in vigore (Legge n.157 del 11 Febbraio 1992).

Per i Mammiferi, i Rettili e gli Anfibi abbiamo tenuto in considerazione il DPR n. 357 dell'8 settembre 1997 relativo al regolamento di recepimento ed attuazione della Direttiva Habitat 92/43/CEE e la Legge Regionale della Toscana n.56 del 6 Aprile 2000 che contiene le norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche in attuazione del DPR n.357/97.

L'ALTRA FAUNA DELLE BALZE

Introduzione

I Mammiferi

I mammiferi rappresentano una importantissima componente della fauna selvatica presente tra le balze. Purtroppo la vicinanza con l'uomo e l'estrema aggressività delle attività umane come la trasformazione del territorio, lo sviluppo dell'urbanizzazione, l'estendersi di coltivazioni meccanizzate con l'uso di prodotti chimici di sintesi, la semplificazione dell'ambiente e non ultimo la stessa attività venatoria, influiscono

pesantemente sulla ricchezza (numero di specie) e l'abbondanza (numero di individui) dei mammiferi in un determinato territorio.

Elenco delle specie

Classe	Ordine	Nome Comune	Nome Scientifico
Mammalia	Insectivora	Riccio europeo occidentale	<i>Erinaceus europaeus</i>
Mammalia	Insectivora	Talpa europea	<i>Talpa europaea</i>
Mammalia	Insectivora	Toporagno comune	<i>Sorex araneus</i>
Mammalia	Lagomorpha	Lepre comune	<i>Lepus europaeus</i>
Mammalia	Rodentia	Scoiattolo	<i>Sciurus vulgaris</i>
Mammalia	Rodentia	Istrice	<i>Hystrix cristata</i>
Mammalia	Rodentia	Nutria	<i>Myocastor coypus</i>
Mammalia	Rodentia	Ghiro	<i>Myoxus glis</i>
Mammalia	Rodentia	Moscardino	<i>Muscardinus avellanarius</i>
Mammalia	Rodentia	Topo selvatico	<i>Apodemus sylvaticus</i>
Mammalia	Rodentia	Topolino delle case	<i>Mus domesticus</i>
Mammalia	Carnivora	Volpe	<i>Vulpes vulpes</i>
Mammalia	Carnivora	Donnola	<i>Mustela nivalis</i>
Mammalia	Carnivora	Faina	<i>Martes foina</i>
Mammalia	Carnivora	Tasso	<i>Meles meles</i>
Mammalia	Artiodactyla	Cinghiale	<i>Sus scrofa</i>
Mammalia	Artiodactyla	Capriolo	<i>Capreolus capreolus</i>

Gli Anfibi ed i Rettili

Abbiamo già detto della presenza di numerosi borri e torrentelli, di piccole aree umide naturali od artificiali che ospitano una fauna molto interessante, da non trascurare, ma da salvaguardare ed ampliare.

Elenco delle specie

Classe	Ordine	Nome Comune	Nome Scientifico	Normativa Int. Naz. e Reg.
Amphibia	Urodela	Salamandrina dagli occhiali	<i>Salamandrina terdigitata</i>	All. II e IV dir. 92/43/CEE All. B L.R. n.56/00
Amphibia	Urodela	Tritone crestato	<i>Triturus cristatus</i>	All. II e IV dir. 92/43/CEE
Amphibia	Urodela	Tritone comune	<i>Triturus vulgaris meridionalis</i>	All. B L.R. n.56/00
Amphibia	Anura	Rospo comune	<i>Bufo bufo</i>	All. B L.R. n.56/00
Amphibia	Anura	Raganella comune	<i>Hyla arborea</i>	All. IV dir. 92/43/CEE
Amphibia	Anura	Rana verde	<i>Rana synklepton "esculenta"</i>	All. B L.R. n.56/00
Amphibia	Anura	Rana temporaria	<i>Rana temporaria</i>	All. B1 L.R. n.56/00
Reptilia	Squamata	Orbettino	<i>Anguis fragilis</i>	All. B L.R. n.56/00
Reptilia	Squamata	Ramarro	<i>Lacerta bilineata</i>	All. B L.R. n.56/00
Reptilia	Squamata	Lucertola muraiola	<i>Podarcis muralis</i>	All. IV dir. 92/43/CEE
Reptilia	Squamata	Lucertola campestre	<i>Podarcis siculus</i>	All. IV dir. 92/43/CEE
Reptilia	Squamata	Lucertola vivipara	<i>Zootoca vivipara</i>	
Reptilia	Squamata	Biacco	<i>Coluber viridiflavus</i>	All. IV dir. 92/43/CEE
Reptilia	Squamata	Saettone	<i>Elaphe longissima</i>	All. IV dir. 92/43/CEE
Reptilia	Squamata	Biscia dal collare	<i>Natrix natrix</i>	All. B L.R. n.56/00
Reptilia	Squamata	Vipera comune	<i>Vipera aspis</i>	

GLI INVERTEBRATI

Tra gli invertebrati, in particolare gli Insetti, quelli più facilmente osservabili sono le farfalle diurne, facili da trovare e con caratteristiche livree colorate.

I Lepidotteri - Le Farfalle

Le farfalle diurne o ropaloceri, sono piuttosto numerose; da segnalare la presenza di *Zerynthia polyxena*, che sebbene sia ampiamente diffusa è sempre una specie localizzata per via della presenza della pianta nutrice, l'aristolochia, pianta velenosa di cui si nutre il bruco. La specie è segnalata nel Libro rosso degli insetti della Toscana, come specie vulnerabile, ed è inserita nell'allegato IV della Direttiva Habitat 92/43/cee e nell'allegato A della L.R. toscana n.56/2000. La specie corre qualche rischio per la rapida trasformazione dell'ambiente tradizionale agricolo in aree di sviluppo intensivo. Altre specie poco frequenti come l'*Apatura ilia*, una bella ninfalide di discrete dimensioni di colore viola cangiante (nel maschio) con macchie bianche e bei disegni marroni, presenta dimorfismo sessuale; s'incontra tra giugno-luglio lungo le rive dei torrenti, le piante nutrici sono salici e pioppi a cui rimane legata in inverno avvolta in una foglia arrotolata sotto forma di bruco. Più che dai fiori, questa specie è attratta dai sali minerali disciolti nei terreni umidi o dagli escrementi. E' inserita nell'allegato A della L.R.56/200 ed è considerata vulnerabile nella lista rossa regionale; la *Maculinea arion*, licenide di colore azzurrino chiaro cangiante e frange bianche con vari punti neri, vola in giugno-luglio in ambienti di campo erbosi, la pianta nutrice è il timo. La specie è segnalata nella lista rossa regionale come specie vulnerabile, per lo stesso motivo della *Z.polyxena*; è inserita nell'allegato IV della Direttiva Habitat e nell'allegato A della L.R. 56/2000; *Nymphalis antiopa*, una grossa , formidabile volatrice che s'incontra a giugno-luglio in campi aperti e vicino ai corsi d'acqua, le piante nutrici sono pioppi e salici.

Le altre specie sono tutte piuttosto comuni, ma la loro presenza segnala un discreto stato generale dell'ambiente. Le farfalle diurne si trovano da marzo ad ottobre, ma il periodo migliore va da aprile a giugno-luglio.

Elenco delle specie

<i>Papilio machaon</i>	<i>Apatura ilia</i> *
<i>Iphiclides podalirius</i>	<i>Inachis io</i>
<i>Zerynthia polyxena</i> *	<i>Vanessa atalanta</i>
<i>Aporia crataegi</i>	<i>Vanessa cardui</i>
<i>Pieris brassicae</i>	<i>Nymphalis antiopa</i>
<i>Pieris napi</i>	<i>Polygonia c-album</i>
<i>Pieris rapae</i>	<i>Arginnis Paphia</i>
<i>Anthocaris cardamines</i>	<i>Issoria lathonia</i>
<i>Colias crocea</i>	<i>Brentis daphne</i>
<i>Gonepteryx rhamni</i>	<i>Melitaea athalia</i>
<i>Libythea celtis</i>	<i>Melitaea cinxia</i>
<i>Leptidea sinapis</i>	<i>Melitaea didyma</i>
<i>Maculinea arion</i> *	<i>Melitaea phoebe</i>
<i>Callophrys rubi</i>	<i>Limenitis reducta</i>
<i>Lampides boeticus</i>	<i>Hipparchia fagi</i>
<i>Cupido minimus</i>	<i>Caenonympha pamphilus</i>
<i>Celastrina argiolus</i>	<i>Parage aegeria</i>
<i>Pseudophilotes baton</i>	<i>Lasiommata maera</i>

Glaucopsyche alexis
Aricia agestis
Cyaniris semiargus
Polyommatus icarus
Nymphalis polychloros

Lasiommata megera
Pyrgus malvoides
Spialia sertorius
Carcharodua lavatherae
Erynnis tages
Oclodes venatus

* specie inserite nella lista rossa degli insetti della regione Toscana a cura di Arsia e nell'Allegato A della L.R. n.56/2000